

In
collaborazione
con:



Secondaria 2° grado

La lezione del silenzio

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

EMOZIONI



ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità
- Emozioni
- Cittadinanza digitale

MATERIA

- Area Umanistico-Letteraria
- Educazione Civica
- Area Sportivo-Motoria

COMPETENZE CHIAVE

- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madrelingua

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 05. Le parole sono un ponte
- 10. Anche il silenzio comunica
- 06. Le parole hanno conseguenze

DOMANDE FONDAMENTALI

- Conosci la dimensione del silenzio o per te è un'esperienza sconosciuta?
- Se sì, quando hai l'opportunità di viverla?
- Pensi che sia un'esperienza utile o improduttiva?
- Se serve, a cosa serve fare silenzio?
- Quali sono gli ostacoli maggiori che incontri nel vivere quest'esperienza?
- Il silenzio ti fa paura? Perché?

- Sei d'accordo sul fatto che il silenzio serve a trovare le parole?

SVOLGIMENTO



Riflessione sul silenzio

60'

Guarda e analizza il video

<https://www.youtube.com/embed/5ViLdqnGXd4>

All'inizio della lezione, in un luogo ampio come la palestra, ai/alle ragazzi/e viene proposto di guardare insieme il breve video di Tiziano Terzani dedicato all'esperienza del silenzio.

Al termine del video, viene consegnata a ciascuno/a una copia del racconto di Simona Vinci "Dead End" (tratto da "Parole Ostili. 10 racconti", Editori Laterza, a cura di Loredana Lipperini, 2018) e vengono invitati/e a leggerlo ognuno/a per conto proprio, individuando la posizione/postura più adatta.

Fino alla fine dell'ora ognuno/a può camminare in palestra (o in cortile/giardino, se l'istituto ne ha uno a disposizione) e meditare su quanto ascoltato e letto. Il/la docente detterà delle regole molto chiare: non è consentito parlare né usare il cellulare. Ai/alle ragazzi/e viene chiesto di appuntarsi su un foglio, che non dovrà essere consegnato, com'è stata l'esperienza del silenzio vissuta, se all'inizio è stato faticoso entrare in quella dimensione, se è stato utile per organizzare i pensieri e/o generare idee nuove.

In una lezione successiva, i/le ragazzi/e saranno invitati/e a confrontarsi sull'esperienza vissuta.